

Quarto Rapporto sull'Economia del Mare

Sintesi

Con il contributo tecnico-scientifico di:

LA NECESSITA' DI QUANTIFICARE E MONITORARE L'ECONOMIA DEL MARE



Il nostro sistema produttivo deve molto del suo successo alle bellezze della nostra natura, ai suoi prodotti, alle sue risorse.

Il mare ha ispirato nel corso dei secoli la nascita di molte attività economiche, da quelle più primitive legate alla pesca a quelle più commerciali dei trasporti assieme a quelle di costruzione di navi e imbarcazioni, passando per quelle più moderne come il turismo o di frontiera pensando alla ricerca e tutela ambientale.



Da qui la necessità di quantificare e monitorare l'economia del mare per mettere in grado il Sistema camerale e gli altri attori istituzionali di adottare decisioni con un'ottica d'insieme.



CONTARSI PER CONTARE: LE ATTIVITA' DELL'ECONOMIA DEL MARE

Nell'affrontare il tema, è necessario porre attenzione sull'utilizzo di classificazioni ufficiali, a partire, innanzitutto, da quella delle attività economiche, per disporre di criteri trasferibili, ponendo le basi per la possibilità di confronti territoriali e internazionali.



LE MACRO CIFRE DELL'ECONOMIA DEL MARE

181.820 imprese presenti nei Registri delle imprese delle Camere di commercio al 31 dicembre 2014 (**3%** del totale imprese nazionale tra costa ed entroterra)

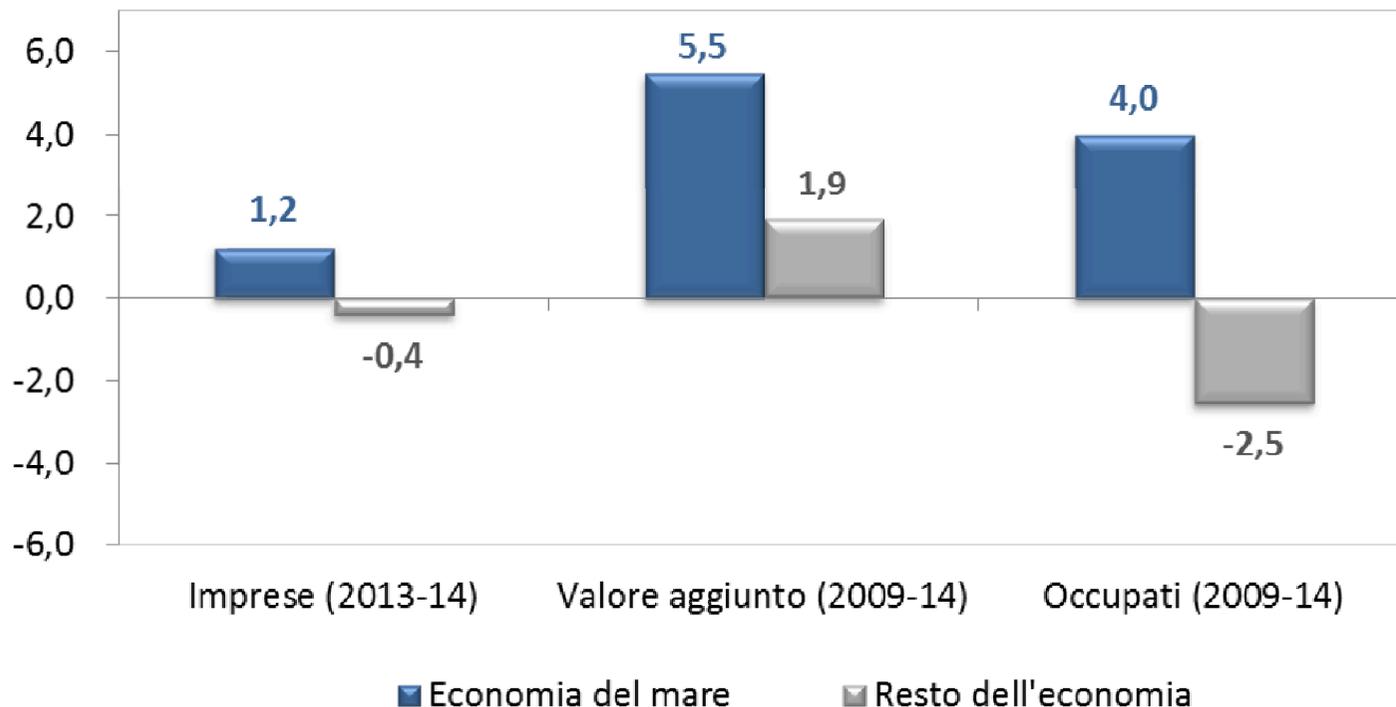
43,7 miliardi di euro di valore aggiunto prodotto nel 2014 (**3%** del totale economia)

791,4 mila occupati nel 2014 (**3,3%** del totale occupati in Italia)

3,9 miliardi di euro di export nel 2014 (**1,0%** del totale export nazionale). L'export si riferisce alla **cantieristica** (3,3 miliardi) e alla **filiera ittica** (circa 600 milioni)

UN CUORE **BLU** CHE BATTE VELOCEMENTE, GRAZIE ANCHE ALLA FORZA DELLA DOMANDA ESTERA

Variazioni % del numero delle imprese, del valore aggiunto e degli occupati dell'economia del mare, a confronto con il resto dell'economia



In valori assoluti, nel periodo **2009-2014** il **valore aggiunto** è cresciuto complessivamente di **+2,3 miliardi di euro**, gli occupati di **+30mila unità**



Nel periodo **2013-2014**, l'export (ittico e cantieristica) è aumentato del **+26,8%** (resto dell'economia: +1,8%)



Nel periodo **2013-2014** **+2.236 imprese**

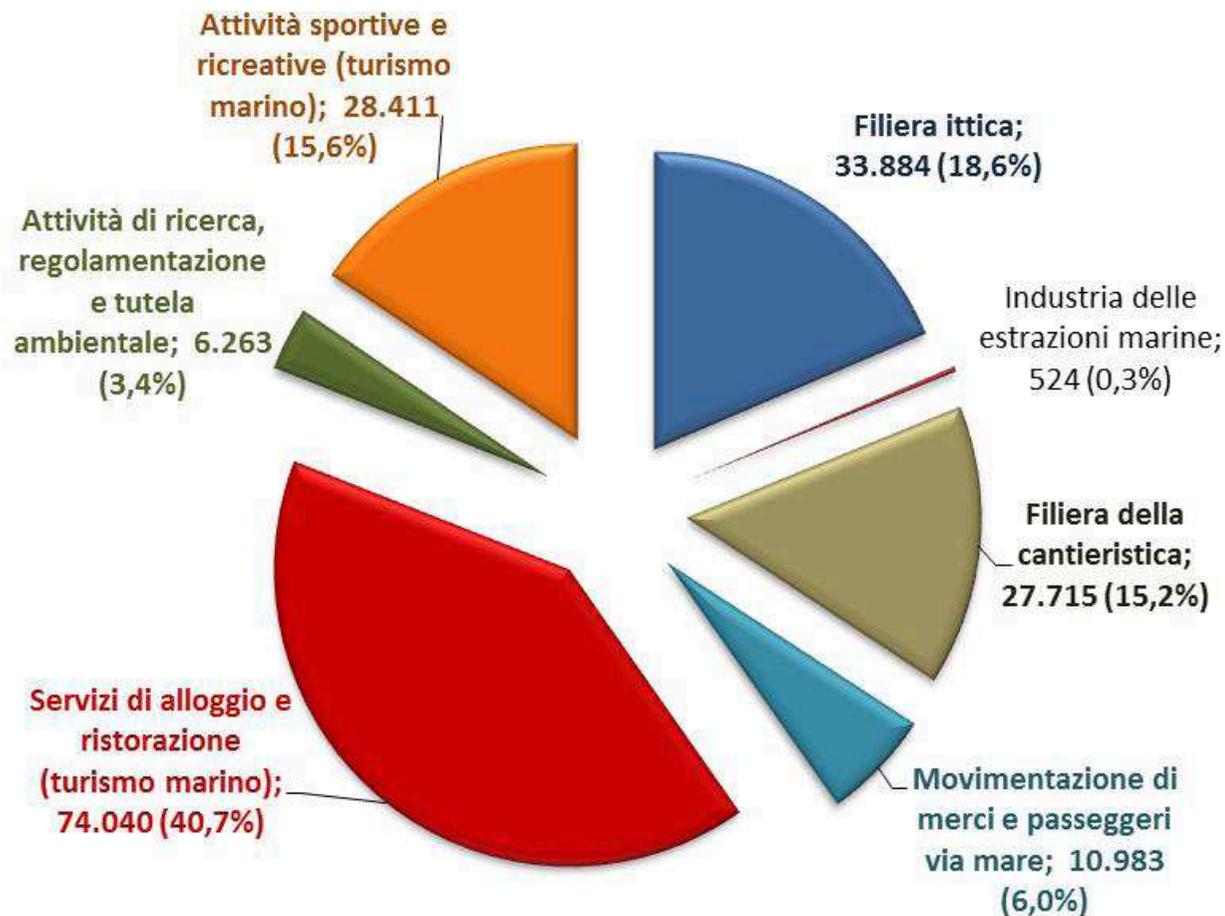
"IN PROFONDITÀ" TRA I SETTORI DEL MARE: LE IMPRESE COINVOLTE

Spicca il turismo marino (102.450 imprese, il 56,3% del totale blue economy), come somma dei servizi di alloggio e ristorazione (74.040) e delle attività sportive e ricreative (28.411).

Al secondo posto la filiera ittica (33.884 imprese, il 18,6% del totale), seguita dal settore della cantieristica (27.715, pari al 15,2% del totale).

Numero di imprese dell'economia del mare, per settore

Anno 2014 (valori assoluti e percentuali)



	Valore aggiunto		Occupati	
	v.a. (milioni di euro)	Compos. %	v.a. (migliaia di unità)	Compos. %
Filiera ittica	3.117,7	7,1	66,2	8,4
Industria delle estrazioni marine	2.341,4	5,4	6,0	0,8
Filiera della cantieristica	7.195,6	16,5	134,7	17,0
Movimentaz. di merci e passegg. via mare	7.261,2	16,6	93,3	11,8
Alloggio-ristorazione (turismo marino)	12.370,7	28,3	309,4	39,1
Ricerca, regolamentaz. e tutela ambientale	8.681,8	19,9	116,5	14,7
Attività sportive-ricreative (turismo marino)	2.756,4	6,3	65,3	8,3
TOTALE ECONOMIA DEL MARE	43.724,8	100,0	791,4	100,0

Valore aggiunto e occupati dell'economia del mare, per settore

Anno 2014 (valori assoluti e percentuali)

In termini di **prodotto** e **occupazione** il **turismo** marino arriva a costituire rispettivamente il **34,6%** e **47,3%** dell'economia del mare. Spiccano anche le attività di **ricerca e tutela ambientale** per capacità produttiva (19,9% del totale prodotto della blue economy). Seguono i settori tradizionali: **trasporti marittimi (16,6%)** e **cantieristica (16,5%)**

I TERRITORI "BLU"

Imprese, valore aggiunto e occupati dell'economia del mare Anno 2014

	Imprese		Valore aggiunto		Occupati	
	Numero di imprese	% su tot. economia del territorio	Valori assoluti (mln di euro)	% su tot. economia del territorio	Valori assoluti (migliaia)	% su tot. economia del territorio
Nord-Ovest	22.034	1,4	9.481,7	2,0	137,2	1,8
Nord-Est	28.822	2,5	8.059,4	2,4	145,3	2,5
Centro	52.585	4,0	11.449,4	3,7	203,3	4,0
Sud e Isole	78.380	3,9	14.734,3	4,4	305,6	5,3
Italia	181.820	3,0	43.724,8	3,0	791,4	3,3

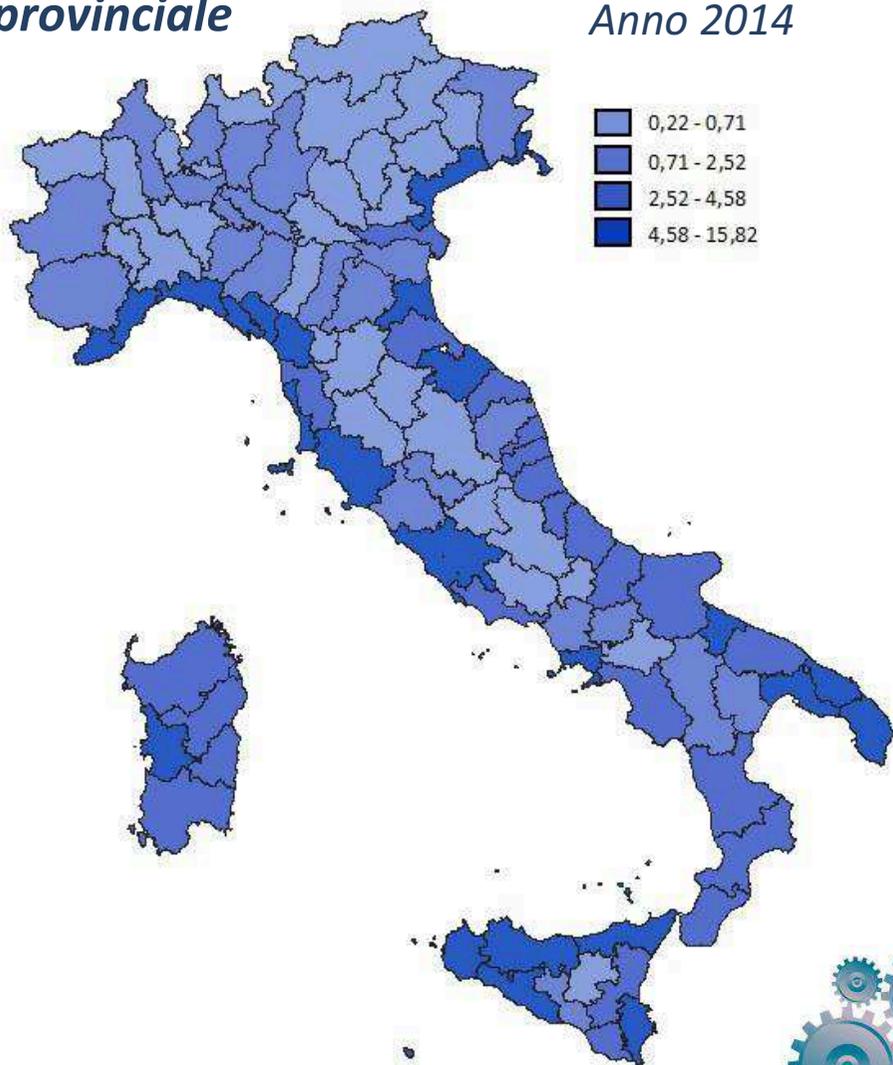
Tra le regioni spiccano **Liguria** nel Nord (in realtà su tutte) e **Lazio** nel Centro ...

... ma tra le ripartizioni geografiche, il Mezzogiorno è quella dove l'economia del mare tocca la sua massima incidenza sul totale economia del territorio. A livello regionale, nell'area spiccano **Sardegna e Sicilia**.



I DATI PROVINCIALI: INCIDENZA DEL VALORE AGGIUNTO DELL'ECONOMIA DEL MARE SUL TOTALE DELL'ECONOMIA

Incidenza del valore aggiunto prodotto dall'economia del mare sul totale economia provinciale
Anno 2014



La top-ten delle provincie dove la blue economy incide maggiormente sulla produzione economica complessiva provinciale

- 1° Trieste 15,8%
- 2° Livorno 15,6%
- 3° Genova 13,7%
- 4° La Spezia 13,5%
- 5° Olbia-Tempio 13,3%
- 6° Rimini 12,7%
- 7° Savona 10,8%
- 8° Imperia 9,2%
- 9° Ogliastra 8,9%
- 10° Venezia 8,3%



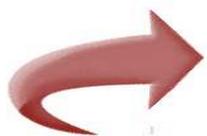
Nel 2014...



Il 9,8% delle imprese della blue economy sono capitanate da **giovani under 35**. Soprattutto al **Meridione (12,1%)** e nei settori della **filiera ittica, alloggio-ristorazione e attività sportive-ricreative**.



Il 20,4% delle imprese della blue economy sono capitanate dal **genere femminile**. Un po' di più al **Meridione (21,6%)** e nei settori **alloggio-ristorazione e attività sportive-ricreative**.



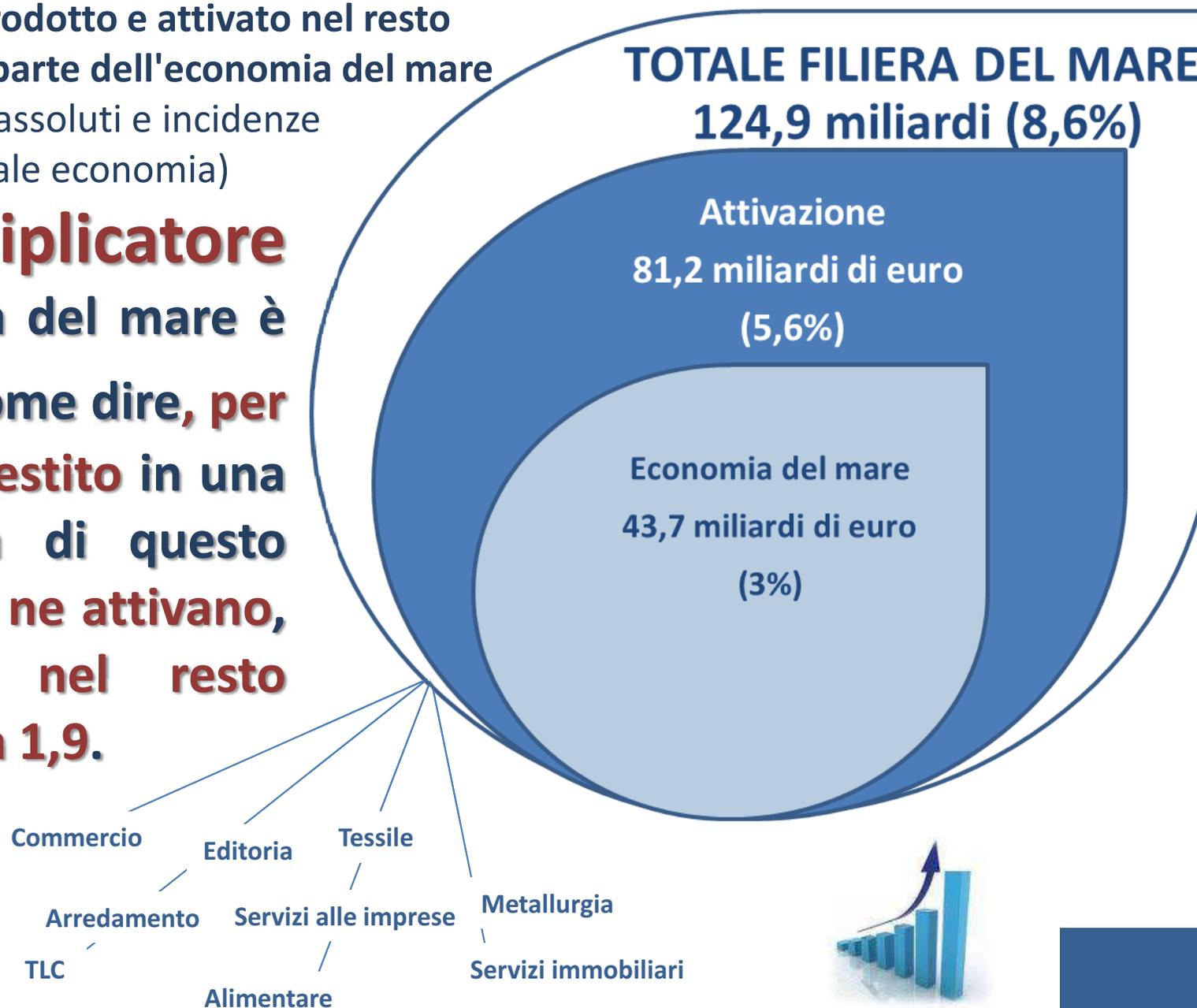
Il 5,5% delle imprese della blue economy sono capitanate da **stranieri**. Di più al **Centro (8,6%)** e nei settori della **cantieristica e alloggio-ristorazione**.



FUORI DALL'ACQUA: LA CAPACITÀ DI ATTIVAZIONE DEL MARE NEL RESTO DELL'ECONOMIA

Valore aggiunto prodotto e attivato nel resto dell'economia da parte dell'economia del mare
Anno 2014 (valori assoluti e incidenze percentuali sul totale economia)

Il **moltiplicatore** dell'economia del mare è pari a **1,9**: come dire, **per ogni euro investito** in una delle attività di questo segmento, **se ne attivano, mediamente nel resto dell'economia 1,9.**



LA CAPACITA' DI ATTIVAZIONE DEI SETTORI DELLA BLUE ECONOMY

Valore aggiunto prodotto direttamente, valore aggiunto attivato nel resto dell'economia e relativo moltiplicatore, dei settori dell'economia del mare
Anno 2014 (valori assoluti in miliardi di euro)



Trasporti marittimi e cantieristica i settori che riescono ad «attivare» più produzione nel resto dell'economia. Ma anche i settori del turismo.

*** Euro attivati sul resto dell'economia per ogni euro prodotto, in termini di valore aggiunto.**

LA DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE DELL'ECONOMIA DEL MARE

Nel 2013, le 104mila imprese dell'economia del mare industriali e dei servizi con almeno un dipendente, pur essendo solo il 7% del totale, hanno contribuito a ben il **15% della domanda di lavoro complessiva**, con **82.410 assunzioni**.

Assunzioni delle
imprese
dell'ECONOMIA DEL
MARE; 82.410
(14,6%)

*Assunzioni programmate per il 2013 dalle imprese
industriali e dei servizi dell'economia del mare*

60.140 Alloggio-ristorazione (turismo marino)

11.610 Trasporti marittimi

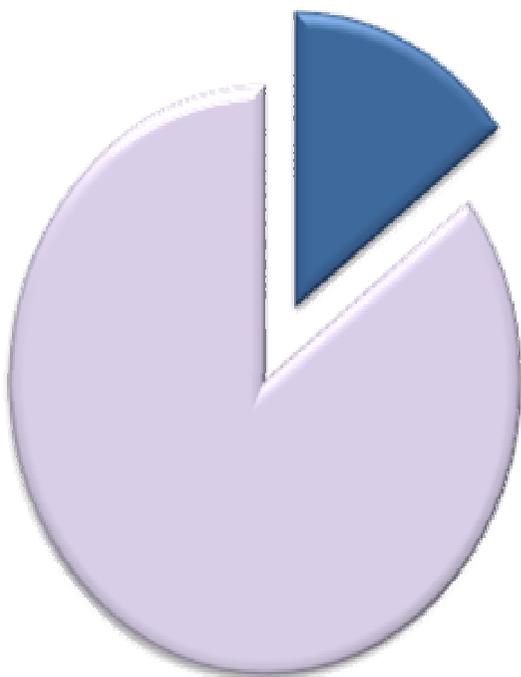
7.300 Attività sportive e ricreative

1.160 Filiera ittica

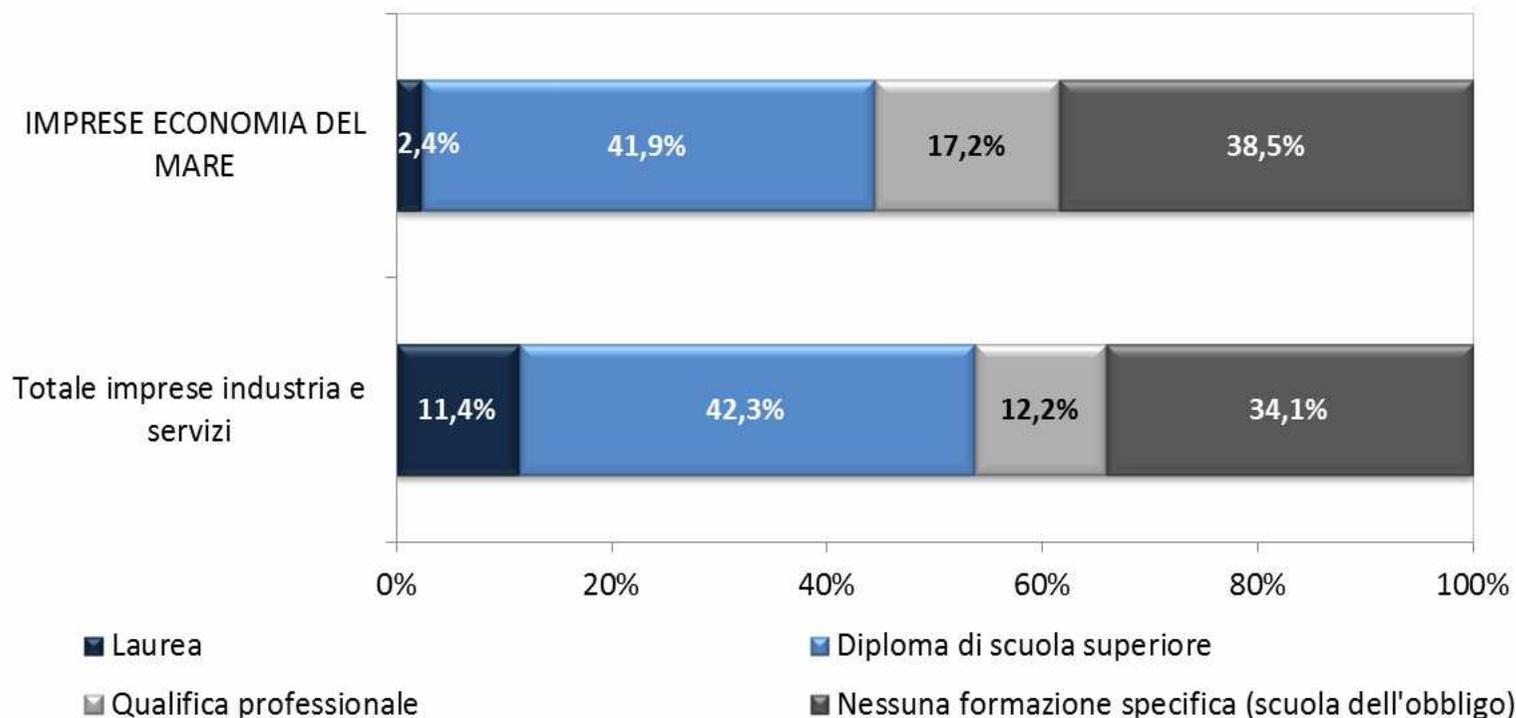
1.030 Filiera della cantieristica

910 Industria delle estrazioni marine

Assunzioni
delle altre
imprese;
480.990
(85,4%)



Distribuzione percentuale delle assunzioni programmate per il 2013 dalle imprese dell'economia del mare, a confronto con il totale delle imprese industriali e dei servizi



Le imprese dell'economia del mare richiedono soprattutto **diplomati** (41,9% del totale assunzioni previste nel 2013; **34.600** su 82.400).

Le imprese dell'economia del mare, a confronto con la domanda di tutte le imprese, richiedono di più persone con qualifica professionale (17,2% contro 12,2%) e meno laureati (2,4 contro 11,4%)

Distribuzione percentuale delle assunzioni programmate per il 2013 dalle imprese dell'economia del mare, per livello di istruzione richiesto e settore

	Filiera ittica	Industria delle estrazioni marine	Filiera della cantieristica	Trasporti marittimi	Alloggio e ristorazione (turismo marino)	Attività sportive – ricreative
TOT. ASSUNZ. (valori)	1.160	910	1.030	11.610	60.410	7.300
<i>Percentuali di colonna</i>						
Laureati	2,6%	21,9%	21,6%	5,2%	0,9%	5,2%
Diplomati Qualificati	18,1%	62,3%	34,5%	49,5%	40,7%	42,7%
professiona	8,1%	3,7%	16,5%	9,2%	18,7%	20,5%
Scuola dell'obbligo	71,3%	12,1%	27,4%	36,1%	39,7%	31,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

	% assunzioni under 30 e valori assoluti	% assunzioni con esperienza nel settore o nella professione
Filiera ittica	21,0% (200)	40,6%
Indus. estrazioni marine	30,3% (300)	60,2%
Filiera della cantieristica	36,5% (400)	63,6%
Trasporti marittimi	28,0% (3.200)	57,4%
Alloggio-ristorazione (turismo marino)	32,0% (19.300)	55,0%
Attiv. sportive-ricreative (turismo marino)	19,9% (1.500)	43,6%
TOT. ECONOMIA DEL MARE	30,3% (24.900)	54,3%
<i>Totale industria e servizi</i>	<i>30,4% (171.000)</i>	<i>56,1%</i>

Le imprese della **cantieristica** hanno una più elevata propensione ad assumere **giovani under 30...ma l'esperienza è comunque molto richiesta** (più di 6 assunzioni su 10)

Anche le imprese dei servizi di **alloggio e ristorazione del turismo marino** guardano con favore ai **giovani under 30**

GLI INDIRIZZI DI LAUREA E DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE PIU' RICHIESTI

I titoli di studio più richiesti dalle imprese dell'economia del mare secondo le assunzioni programmate per il 2013

I titoli di laurea più richiesti

- 1° Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione
- 2° Economia del turismo
- 3° Scienze dell'amministrazione (indir. politico-sociale)
- 4° Ingegneria meccanica e navale



I titoli di diploma più richiesti

- 1° Tecnico dei servizi ristoraz. e turistici
- 2° Tecnico delle attività alberghiere
- 3° Perito turistico
- 4° Tecnico-commerciale (indir. ammin.)
- 5° Tecnico-commerciale (ragioneria)
- 6° Perito tecnico-meccanico
- 7° Perito in tecnologie alimentari
- 8° Perito nautico
- 9° Tecnico della logistica

LE PROFESSIONI PIU' RICHIESTE DALLE IMPRESE DELL'ECONOMIA DEL MARE NEL 2013

(fra parentesi numero di assunzioni programmate nel 2013)

**Tecnici della produzione e
preparazione alimentare (630)**

**Tecnici della vendita e della
distribuzione (310)**



**Conduuttori di mezzi pesanti e
camion (3.450)**

**Personale non qualificato nei
servizi di ristorazione (2.120)**

Addetti allo spostamento merci (2.040)

Pasticcieri e gelatai (1.230)

Figure HIGH-SKILL



Camerieri (27.640)

Cuochi (9.300)

Baristi (8.080)

Addetti all'accoglienza (2.170)

Figure MEDIUM-SKILL

Figure LOW-SKILL



Il presente Rapporto, realizzato da SI.Camera per Unioncamere (coordinatore Amedeo Del Principe con il supporto di Enzo Santurro), è stato redatto da un gruppo di lavoro composto da Alessandro Rinaldi (responsabile della ricerca), Fabio Di Sebastiano, Giacomo Giusti, Mirko Menghini, Marco Pini, Laura Serpolli.

Il Rapporto è stato stampato dalla Camera di Commercio di Latina con il contributo del Consiglio Regionale del Lazio, in occasione della Prima Giornata Nazionale dell'Economia del Mare, organizzata nell'ambito della ottava edizione della Manifestazione Internazionale Yacht Med Festival, di Gaeta.